



M A R I P O S A C I N E M A T O G R A F I C A

presenta

PIAZZA VITTORIO

un documentario diretto da

Abel Ferrara

Con la partecipazione straordinaria, oltre che dello stesso **Abel Ferrara**, anche dell'attore **Willem Dafoe** e del regista **Matteo Garrone**

Prodotto da



enjoy movies

di Andrea de Liberato

Durata: 82'

Uscita: settembre 2018

Distribuzione: Mariposa Cinematografica

Ufficio stampa

Vania Amitrano - vania.amitrano@gmail.com - cell: 338 920 5566

CAST TECNICO

Regia: Abel Ferrara

Produttore: Andrea de Liberato

Produzione: Enjoy Movies srl

Montaggio: Fabio Nunziata

Aiuto regia: Jacopo Lofaro e Sergio Sozzo

Assistenti al montaggio: Leonardo Bianchi e Artemide Alfieri

Direttore della fotografia: Tommaso Borgstrom

Con la partecipazione straordinaria, oltre che dello stesso Abel Ferrara, anche dell'attore Willem Dafoe e del regista Matteo Garrone

Distribuzione: Mariposa Cinematografica

Ufficio Stampa: Vania Amitrano

"Piazza Vittorio", sguardo indipendente e poetico di un immigrato americano d'eccezione sul vibrante cuore multietnico della capitale, è stato presentato Fuori Concorso alla **74a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia**.

SINOSSI

Nel centro di Roma, la storica piazza ottocentesca di stile umbertino, cuore pulsante del rione Esquilino, in cui già **Vittorio De Sica** ambientò una delle più incantevoli sequenze di *Ladri di biciclette* (1948), oggi si divide tra bellezza e degrado. L'occhio del regista newyorkese Abel Ferrara si posa sul fascino del suo antico splendore, che oggi ospita un microcosmo di etnie e classi sociali delle più varie, artisti del cinema, clandestini, clochard e commercianti, e sulle sue contraddizioni, sintesi amplificata di una realtà nazionale ancora irrisolta. Un videodiario d'autore che è diventato un documentario, *Piazza Vittorio* offre una rappresentazione viva di un'umanità sospesa tra accoglienza, paura, integrazione, difficoltà e rifiuto attraverso immagini, musiche, volti e storie del passato e del presente.

LA MUSICA

Due brani musicali sottolineano le due anime del documentario, quella statunitense, bizzarra, critica e intraprendente, e quella italiana, melodica, popolare e carica di tradizioni: **Do Re Mi** di Woody Guthrie e **Chitarra romana**, nella doppia versione di Claudio Villa e di Gabriella Ferri. Mentre i canti, i motivi etnici, da quelli africani a quelli andini, e i vari artisti di strada fanno da sottofondo musicale alle voci dei personaggi che vivono quotidianamente la piazza.

ABEL FERRARA

INTERVISTA AL REGISTA

Cosa l'ha spinto a voler girare un documentario su questa storica piazza di Roma?

Io vivo in quel quartiere. Quello che ho filmato è ciò che vedo ogni giorno e quelle persone, quei volti, che siano personaggi del cinema obarboni o immigrati, sono quelle che incontro ogni giorno uscendo di casa. Volevo fare un'incursione in questo microcosmo e porre una riflessione sull'evoluzione nelle nostre società dell'eterno tema dello 'Straniero'. Come scrisse Svetlana Alexievich: "...history through the story told by an unnoticed witness and participant... True I don't love great ideas. I love the little human being ...". Anche Garrone vive lì da vent'anni e Dafoe da 15, loro vivono e camminano in quella realtà, ne fanno parte e la loro esperienza dà calore al film.

Come avete realizzato il documentario?

Abbiamo girato tutto con un telefonino, ci abbiamo lavorato e messo insieme le scene. Per me è stato un gran divertimento parlare con le persone per strada, cercare di instaurare un dialogo con tutti anche quando questi erano più schivi e scettici. Abbiamo scelto uno stile di ripresa molto crudo per dare un'idea di verità e abbiamo evitato qualsiasi falsificazione e abbiamo usato quasi tutto il materiale girato per dare uno sguardo più completo possibile.

Qual è lo spirito di questo documentario in un momento storico così delicato rispetto alla questione dell'immigrazione, in Italia e nel mondo?

In questo momento in Italia abbiamo l'opportunità di farci avanti e capire la realtà che stiamo vivendo. Questo è un grande momento. È un grande momento anche negli USA, perché quando si ha qualcuno come Trump, chiunque altro sia contrario a quella mentalità ha l'occasione di fare un passo avanti, che sia attraverso un film o attraverso una conversazione. Puntare la telecamera su quelle persone nel mio stesso quartiere ha cambiato la mia opinione su di loro. Quando ci si pone di fronte ad una persona e ci si apre ad una conversazione si conosce la realtà. Che sia il ragazzo di sedici anni che viene dal Sudan o la donna cinquantenne romana che ha una visione politica fascista, il film tratta di queste persone che desiderano solo migliorare la propria vita. Ciò che mi interessa è cogliere la realtà, svelare ciò che sta dietro, ciò che molti vogliono far apparire come un mistero. Noi abbiamo girato con la trasparenza e la comprensione dell'uomo comune.

Cosa ha amato di più di questo film?

Io ho un'idea romantica di tutto, la vita stessa è romantica. La parte che preferisco del mio film è musica. È stato molto bello anche girare il film, una volta che si cammina in questi scenari sei portato ad osservare, ad interagire, a parlare con tutti e alla fine, vedendolo e rivedendolo, provi a cercare di capire come sono queste persone.

Come pensa che possa essere accolto questo documentario anche da spettatori che non conoscono la realtà di piazza Vittorio Emanuele?

Solo recentemente mi sono reso conto che stranamente non ci sono romani nel film, non è stata una scelta intenzionale, forse loro sono timidi o forse semplicemente la verità è che ce ne sono pochi. Ad ogni modo il punto è che anche io sono uno straniero per loro e loro stranieri per me, quindi la questione è: chi è straniero e chi non lo è? Io credo che tutti vedranno il film dal proprio punto di vista e va bene così. Ciò che un romano coglie non è lo stesso di ciò che coglie un napoletano, un bolognese o un parigino o un cinese.

BIOFILMOGRAFIA DEL REGISTA

Abel Ferrara nasce a New York il 19 luglio 1951 da una famiglia di origini italo-irlandesi. L'esordio ufficiale di Ferrara, *The Driller Killer* (1979), è un horror low budget, il successivo, *L'angelo della vendetta* (Ms. 45, 1981), che presenta già le tematiche religiosetipiche del regista, sancisce il suo sodalizio con lo sceneggiatore Nicholas St. John. *King of New York* (1990) gli apre finalmente le porte ad un maggior successo economico e di critica. La considerazione nei suoi confronti cresce sempre più e quella di Ferrara diventa di fatto una firma autoriale. Successivamente, Ferrara prepara tre titoli: il capolavoro *Il cattivo tenente* (1992), film che ribadisce la sua concezione di peccato, colpa e redenzione, *Body Snatchers* (1993) e *Snake Eyes* (1993). Nel 1996 il regista presenta in concorso alla 53. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia il titolo che lo rende più popolare, il gangster movie *Fratelli* (*The Funeral*, 1996), riflessione sul senso di comunità e di famiglia. L'anno dopo, nel 1997, è alla 50. edizione del Festival di Cannes con un film fuori concorso, *Blackout*, che segna la fine della collaborazione con Nicholas St. John. Negli ultimi anni Ferrara, bandito dagli USA, è stato accolto in Italia, dove ha realizzato le sue più recenti opere: *Mary* (2005) e *Go Go Tales* (2007). Dopo quest'ultima il regista intraprende una nuova strada, dedicandosi alla realizzazione di documentari. Nel 2012 Ferrara ritorna alla fiction con *Welcome to New York* (2012) e *Pasolini* (2014). *Piazza Vittorio* (2017) è stato presentato Fuori Concorso alla 74. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Prossimamente in uscita anche il lavoro con cui il regista ha documentato il recente tour musicale della sua band in Francia, *Alive in France*.

Nine Lives of a Wet Pussy (1976)

The Driller Killer (1979)

Ms.45 (1981)

Fear City (1984)

The Gladiator (1986 – Tv Movie)

China Girl (1987)

The Loner (1988 – Tv Movie)

Cat Chaser (1989)

King of New York (1990)

Bad Lieutenant (1992)

Body Snatchers (1993)

Snake Eyes (1993)

The Addiction (1995)

The Funeral (1996)

Blackout (1997)

New Rose Hotel (1998)

'R Xmas (2001)

Mary (2005)

Go Go Tales (2007)

Chelsea on the Rocks (2008)

Napoli, Napoli, Napoli (2009)

Mulberry St. (2010)

4:44 (2011)

Welcome to New York (2012)

Pasolini (2014)

Alive in France (2017)

Piazza Vittorio (2017)